



A settembre Poste non anticiperà la quota del Premio di Risultato 2011 ai dipendenti

News / News

Data: 03 Set 2011 - 12:43 PM

Tante campagne commerciali, molti richiami alla produttività per il raggiungimento degli obiettivi di budget, l'acquisto al 100% di Medio Credito Centrale dal 1 Agosto, ma a fronte di tanti fasti a settembre i dipendenti di Poste Italiane non troveranno in busta paga la quota tradizionale di anticipazione del Premio di Risultato per l'anno in corso.

Tra divisioni, ritardi, riorganizzazioni, ristrutturazioni, conquiste di mercato e sbandieramenti di risultati positivi, tra cui l'annuncio dell'acquisto di una banca, Poste ha clamorosamente mancato di raggiungere un obiettivo fondamentale, quello della soddisfazione dei suoi dipendenti.

Stando all'attuale situazione, difficilmente a settembre i lavoratori di Poste Italiane troveranno in busta paga i 1.000 euro circa (valore medio) di Premio di Risultato come acconto sulla cifra totale del 2011.

L'azienda postale ha lasciato scadere il precedente accordo sul P.d.R. pensando ad altro, piuttosto che a perseguire l'obiettivo di concordarne uno nuovo frutto di mediazione con il sindacato.

Inoltre l'azienda ha posposto la trattativa del P.d.R. alla definizione del Contratto di Settore nascondendosi dietro ipotesi interpretative fantasiose ed avventate degli ultimi accordi negoziali.

Noi auspichiamo ancora un ravvedimento che potrà avvenire solo nell'arco della settimana che si aprirà dal 5 settembre ma le avvisaglie, non essendo in calendario alcun incontro sul tema del P.d.R., come invece avevamo ripetutamente chiesto, sono negative.

A nostro avviso Poste Italiane così tradisce la fiducia nei suoi dipendenti, li colpisce nel punto più importante cioè il salario annuale in un momento economicamente difficile per i lavoratori e mina il rapporto di collaborazione che aveva prodotto per diversi anni un clima positivo e foriero di risultati concreti.

L'azienda ed il suo management puntano evidentemente a dividere sempre più i lavoratori premendo l'acceleratore sulle voci retributive legate alla più totale discrezionalità aziendale (incentivi commerciali, premi ad personam, gratifiche individuali).

I risultati della prossima disaffezione verso l'azienda non tarderanno ad arrivare...

Questo articolo proviene da UGL COMUNICAZIONI

<http://www.uglcomunicazioni.it/>

URL dell'articolo:

<http://www.uglcomunicazioni.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=1190>